

ID Samira: 81847
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: MO019
Località: Modena
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo Civico di Modena
Numero catalogo generale: ETNO06/ASN02/OG02
Definizione oggetto: tazza
Denominazione: Birmania
Materia: lacca legno

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	ETNO06/ASN02/OG02
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	MO018
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
PVCL	Località	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo Civico di Modena

LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo dei Musei
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO06/ASN02
LDCM	Denominazione della raccolta	Nucleo Lacche birmane
UB	**UBICAZIONE**	
INV	**INVENTARIO**	
INVN	Numero	22; G3/1; MC E AS 11
OG	**OGGETTO**	
OGT	**OGGETTO**	
OGTD	Definizione oggetto	tazza
AU	**AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE**	
ATB	**AMBITO DI PRODUZIONE**	
ATBD	Denominazione	Birmania
DTF	**CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE**	
DTFZ	Datazione	sec. XIX
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	**MATERIA E TECNICA**	
MTCM	Materia	lacca
MTC	**MATERIA E TECNICA**	
MTCM	Materia	legno
MIS	**MISURE**	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	12
MISD	Diametro	26
UT	**USO**	

UTF	Funzione	possibile si tratti di una tazza per la questua del monaco buddhista
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Contenitore. La parte interna è stata realizzata in lacca rossa, quella esterna con laccatura dorata.La decorazione presenta tre registri: il primo, in prossimità della bocca, a linee dipinte parallele, in pigmento nero; l'ordine di questa fascia è mosso da una singola linea ondulata;il secondo, centrale, a ghirlande intrecciate;il terzo, in prossimità del piede, simile al primo.
NSC	Notizie storico-critiche	La tecnica della lacca venne importata dalla Cina verso la metà dell'XI secolo. I pezzi più antichi pervenutici, a Pagan, risalgono al 1274.Si realizzava un'anima in bambù, intessuto in crine di cavallo (più tardi solo in bambù e legno), su cui si applicava una resina vegetale, estratta dall'albero thitsi. Si lasciava seccare questo primo strato, poi si applicava una seconda patina con lacca e cenere, e così via, sino ad ottenere lo spessore desiderato. Si puliva la superficie dell'oggetto con olio di sesamo, contro una lastra di vetro.Le stoviglie in lacca risultano più leggere e meno fragili di quelle in ceramica e porcellana: erano predilette nell'uso quotidiano.La lacca veniva usata per realizzare le icone buddhiste da portare in processione, grazie alla propria leggerezza.Il pezzo è simile al n° 24 del medesimo Museo.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAZ	Nome File	
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Fraser-Lu S.
BIBD	Anno di edizione	1994
BIBH	Sigla per citazione	70001643
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Fraser-Lu S.
BIBD	Anno di edizione	1985
BIBH	Sigla per citazione	70001646
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2006
CMPN	Nome	Basso S.